

Un giovane frettoloso

Vaudeville in un atto di Eugène Labiche rappresentato per la prima volta a Parigi, sul palcoscenico del Teatro Montansier, il 04 marzo 1848.

Traduzione di Annamaria Martinolli, posizione SIAE 291513, indirizzo mail [info@annamariamartinolli.it](mailto:info@annamariamartinolli.it)

**Personaggi:**

Dardard

Pontbichet

Colardeau

*L'ambientazione è a Parigi, a casa di Pontbichet.*

**Scena prima**

*La scena rappresenta una camera da letto. In fondo, al centro, un letto a baldacchino. Subito accanto, un comodino. A destra e a sinistra del letto, due porte; quella di destra si affaccia sulla strada. A sinistra, in primo piano, una porta; in secondo piano, una finestra a crociera. A destra, in primo piano, un'altra porta; in secondo piano, un tavolo con il necessario per scrivere. Sedie, poltrone, ecc...*

*All'alzarsi del sipario, la scena è al buio. Pontbichet è a letto e sta russando.*

**Pontbichet, poi Dardard.**

**Dardard** (fuori campo, suonando il campanello con forza) Signore!... Signore!

**Pontbichet** (svegliandosi) Eh?... Mi è parso che qualcuno stesse suonando il campanello!

**Dardard** Aprite! Aprite! Aprite...

**Pontbichet** Chi va là?

**Dardard** Io!... Un giovane frettoloso!... Ribollo, brucio, ardo!

**Pontbichet** (scendendo dal letto e indossando i pantaloni dopo aver acceso una candela alla sua lampada) Mio Dio!... Ma che succede? Sta forse prendendo fuoco la casa?

**Dardard** Sbrigatevi, insomma!

**Pontbichet** Che diamine! Datemi il tempo di mettermi i pantaloni. (A parte) Questi benedetti pompieri sono di un'impazienza!...

**Dardard** Vi aspetto.

*Riprende a suonare ininterrottamente.*

**Pontbichet** Un attimo!

**Dardard** È per evitare che vi riaddormentiate.

**Pontbichet** (*andando ad aprire*) Eccomi, pompiere, eccomi!... Se è per fare la catena umana e passarsi i secchi... vi informo che ho il raffreddore. (*Vedendo Dardard*) Un estraneo!... senza casco! Signore, cosa volete?

**Dardard** Vorrei parlarvi.

**Pontbichet** Parlarmi? Questa poi! Che ora è?

**Dardard** Sono le due del mattino... ma non importa... non resisto più! Non resisto più!

**Pontbichet** (*a parte, spaventato*) Le due... forse ho fatto male ad aprire la porta.

**Dardard** Signore, io sono un giovane frettoloso: ditemi subito, siete voi?

**Pontbichet** Sono io cosa?

**Dardard** Il padre... Oppure no?

**Pontbichet** Ah! Se mi avete svegliato per giocare a questo gioco...

**Dardard** Eravate voi, oppure no, stasera, a teatro?

**Pontbichet** Sì, con la mia famiglia... Ma non vedo come...

**Dardard** E occupavate il palco numero tredici, seconda fila, prima galleria, sul lato sinistro?...

Stavate bene, sì?

**Pontbichet** Oh, altrocché!

**Dardard** Insomma, accanto a voi non era forse seduta una fanciulla... Con due occhi! Un naso! Una bocca!

**Pontbichet** In effetti, sì!... Mia figlia Cornelia... E quindi?

**Dardard** (*togliendosi il paltò*) Questo mi basta. (*Si mostra in abito da sera e guanti bianchi, come un promesso sposo*) Signore, io sono un giovane frettoloso; mi chiamo Ernest Dardard-Lacassagne, vengo da Dumirac, vicino a Bordeaux, e ho il piacere di chiedervi la mano della Signorina Cornelia, vostra figlia.

**Pontbichet** Cosa? Vi prendete gioco di me, forse? Venite alle due del mattino a violare la mia intimità... per raccontarmi le vostre scempiaggini?

**Dardard** Mi sembra che il mio comportamento...

**Pontbichet** Uscite!

**Dardard** Questa poi!

**Pontbichet** Ci tengo a informarvi che sul mio comodino ci sono due cose!

**Dardard** (*fermandolo apertamente*) Zitto! Non si dice!

**Pontbichet** (*proseguendo*) Un paio di pistole contro i malviventi, e un bicchiere d'acqua zuccherata per me... quando mi viene la tosse.

**Dardard** Davvero! E con ciò? Può sempre capitare di confondervi, col rischio di addolcire il cervello dell'eventuale ladro e di piazzare un buco nel vostro.

**Pontbichet** A voi piace fare lo spiritoso!... ma io voglio dormire.

**Dardard** Ricoricatevi pure.

**Pontbichet** Quando ve ne sarete andato.

**Dardard** Io! Andarmene senza averla vista, senza aver rivisto Cornelia?

**Pontbichet** Benissimo, allora le dico di vestirsi apposta per voi.

**Dardard** Ah, non pretendo questo!

**Pontbichet** Meno male.

**Dardard** Può presentarsi così com'è... Non sono mica innamorato del suo vestito... Non sposo mica il suo vestito...

**Pontbichet** Ma, signore...

**Dardard** Ah, voi non mi conoscete! Sono bordolese, io!... Ho la testa calda!

**Pontbichet** E a me cosa importa?

**Dardard** E a Bordeaux, quando un uomo s'innamora, quando nota una fanciulla durante uno spettacolo, non chiede né il suo rango, né il suo nome, né il suo sesso...

**Pontbichet** Ma...

**Dardard** (*infervorandosi*) La segue. Se lei sale su una carrozza, lui parte di corsa, attraversa i ponti, raggiunge la predella posteriore e ci salta su...

**Pontbichet** Ma...

**Dardard** Si becca un colpo di frusta, pam! Ma non importa... Cade, si rialza, arriva fino a casa del padre...

**Pontbichet** Ma...

**Dardard** (*proseguendo*) Un grassone che dorme; gli dice: "Svegliatevi, vestitevi, sposateci!".

**Pontbichet** E siete tutti così a Bordeaux?

**Dardard** Tutti!

**Pontbichet** Ebbene, a Parigi siamo diversi: quando ci svegliano nel cuore della notte... prendiamo un bastone, bello rotondo, e lo rompiamo, senza tanti complimenti, sulla zucca dell'importuno!

**Dardard** Ah, giochiamo alla pentolaccia!

**Pontbichet** Sì, con la vostra faccia!

**Dardard** Non che l'idea mi piaccia!

**Pontbichet** Desiderate vedere mia figlia?

**Dardard** Sì.

**Pontbichet** Ebbene, non la vedrete...

**Dardard** Benissimo!

**Pontbichet** Mi chiedete di sposarla?

**Dardard** Sì.

**Pontbichet** Ebbene, non la sposerete.

**Dardard** Benissimo!

**Pontbichet** E ora, mio caro, vi sbatto fuori.

**Dardard** No.

**Pontbichet** Sappiate che sono più grosso di voi... e quindi più...

**Dardard** Grasso?

**Pontbichet** No, più forte.

**Dardard** Entrando, ho chiuso la porta a doppia mandata, e mi sono intascato la chiave... eccola qua!

**Pontbichet** E con ciò?

**Dardard** Per restare in casa vostra, mi basterebbe gettarla dalla finestra!

**Pontbichet** Certo, ma vi farei seguire la stessa strada.

**Dardard** No.

**Pontbichet** E cosa me lo impedirebbe?

**Dardard** Il fatto che rompere una testa dura come la mia, costa caro, è un gran lusso!... E si paga il doppio.

**Pontbichet** (*a parte*) Non ha mica torto!

**Dardard** Ma io sono un buon diavolo, ed esco senza oppormi!... Tornando al discorso di prima... credo mi convenga acquistare il cesto nuziale!

**Pontbichet** Il cesto nuziale?

**Dardard** Oh! State tranquillo! Farò le cose per bene.

**Pontbichet** Questo è troppo!

**Dardard** Arrivederci... caro suocero!

*Dardard esce dalla porta in fondo a destra, dopo aver rimesso la chiave nella serratura.*

## Scena seconda

*Pontbichet, da solo.*

**Pontbichet** Dove si è mai visto un uomo simile? Che faccia tosta! Per maggior sicurezza, chiuderò la porta. (*La chiude*) Colardeau dovrebbe essere rientrato dal ballo in maschera... Viene da Loches, e prima di sposarsi desiderava conoscere le danze del gran mondo... L'ho affidato al mio parrucchiere... sono andati all'Ambigu-Comique. E quest'altro tizio che mi chiede la mano di mia figlia!... Ma è per Colardeau, mia figlia!... Un bravo giovanotto biondo, molto rispettoso e deferente nei miei confronti... Lui, almeno, quando parlo mi ascolta; e quando non parlo, mi ascolta lo stesso.

(Ridendo) E poi, è un buon diavolo che ride di tutto quello che dico... mi fa buon sangue... (Al pubblico) Beh, in realtà l'altro giorno non c'era poi tanto da ridere; gli ho detto: "Colardeau, vado al funerale...". E lui si sbellicava! Si sbellicava!... È un tipo allegro, Colardeau! Detto tra noi, lo vedo molto bene con mia figlia, sua cugina; si sono conosciuti a Loches, due anni fa, e tra cugini... Purtroppo, l'unico patrimonio di Colardeau è uno zio dalla testa infossata... che è già qualcosa. Nel frattempo gli comprerò una piccola proprietà terriera con la dote di mia figlia. Beh, accidenti! Non sono mica ricco, io! Fabbrico guanti economici senza cuciture... È vero! Le cuciture per me non esistono. Oh, sono le due e un quarto!... Quell'animale mi ha svegliato!... E ora cosa faccio? Idea! E se andassi a svegliare Colardeau? Mi terrebbe compagnia... In fondo il suo scopo è quello. (Bussa alla porta di destra, in primo piano) Ehi, Colardeau! Ehi, Colardeau!

### Scena terza

Pontbichet, Colardeau.

Colardeau (dietro le quinte) Eh?... Sto dormendo!

Pontbichet Non importa, alzati!

Colardeau (come sopra) Siete voi, Signor Pontbichet?

Pontbichet Sì, sbrigati.

*La porta si socchiude, e compare la testa di Colardeau coperta da un berretto di cotone.*

Colardeau Siete indisposto, suocero caro?

Pontbichet No, Colardeau, mi annoio...

Colardeau (ridendo fortissimo) Ah! Ah! Ah!

Pontbichet (tra sé) Anche stavolta ho detto qualcosa di buffo. (A Colardeau, che continua a ridere)

Va bene, basta... ti ho svegliato perché mi tenessi compagnia.

Colardeau Compagnia? Adesso?

Pontbichet Certo che sì! Mica la settimana prossima!

Colardeau (ridendo) Ah! Ah! Ah! (Smettendola di colpo) Accidenti, che sonno che ho!

Pontbichet Finché resti là... Entra.

Colardeau Volevo dirvi che... non sono vestito... sono in biancheria.

Pontbichet Vestiti.

Colardeau Volevo dirvi che... non ho i vestiti, sono rimasti nel negozio di costumi.

Pontbichet E allora mettiti il costume.

Colardeau Sì, Signor Pontbichet. (A parte) Accidenti, che sonno che ho!

*La testa di Colardeau scompare.*

Pontbichet (da solo) Lo farò ridere fino a domattina... così mi terrò occupato.

## Scena quarta

**Dardard, Pontbichet.**

**Dardard** (spuntando in piedi sul davanzale della finestra) Non disturbatevi!

**Pontbichet** Cosa! Ancora voi?

**Dardard** Sempre!

**Pontbichet** E dalla finestra!

**Dardard** Ho immaginato che avreste chiuso la porta... E noi bordolesi, quando ci viene chiusa la porta, saltiamo dalla finestra... (Saltando sul palco) Eh, hop!

**Pontbichet** E cosa vi porta qui stavolta?

**Dardard** Un'idea. Uscendo, ho letto la targa: "Pontbichet, fabbricante di guanti", mi è venuto in mente che mi servono dei guanti.

**Pontbichet** Signore, vi comunico che non vendo al dettaglio, e quindi...

**Dardard** E io, compro solo all'ingrosso. Ne voglio... vediamo... quarantamila paia!

**Pontbichet** Quarantamila?

**Dardard** (sedendosi) E voi me li proverete, Pontbichet!

**Pontbichet** Cosa?

**Dardard** Sbrigatevi, sono un giovane frettoloso.

**Pontbichet** State dicendo sul serio?

**Dardard** Quando si tratta di affari sono serio come un gufo.

**Pontbichet** E di soldi ne avete?

**Dardard** A palate, pago in contanti.

**Pontbichet** (a Dardard, che è seduto) Allora accomodatevi.

**Dardard** Già fatto.

**Pontbichet** (a parte) È un ottimo affare, quarantamila... Gli rifilerò tutti i miei fondi di magazzino.

(Ad alta voce) Permettete che indossi la mia vestaglia da camera?

**Dardard** Perché?

**Pontbichet** A un cliente della vostra importanza, devo tanto... Torno tra un minuto.

*Si ritira dietro le quinte.*

**Dardard** (estraendo il suo taccuino) Diciamo quarantamila paia di guanti al prezzo di... (A Pontbichet) Quanto costano i vostri guanti?

**Pontbichet** (dietro le quinte) Ventinove soldi.

**Dardard** Troppo cari!

**Pontbichet** (sempre dietro le quinte) Allora facciamo un franco.

**Dardard** (*facendo i conti*) Venduto! È un ottimo affare.

**Pontbichet** (*uscendo in vestaglia*) Eccomi... Dite un po', è stata una fortunata coincidenza a condurvi a teatro?

**Dardard** Sì, pioveva, e sono entrato per valutare la situazione... credevo di essere al Caffè de Foy... Ho chiesto una grappa al ribes e mi hanno servito un vaudeville.

**Pontbichet** Vi piacciono i vaudeville?

**Dardard** Oh, mio Dio, no! Li detesto!... È sempre la stessa storia: il vaudeville è l'arte di far dire sì al padre della fanciulla che dice no... Adesso, ad esempio, stiamo recitando un vaudeville: dite no, ma alla fine direte sì.

**Pontbichet** Figuriamoci!

**Dardard** Come gli altri... E ne sono talmente sicuro che ho affittato l'appartamento al piano di sopra.

**Pontbichet** A quale scopo?

**Dardard** Ebbene, per andarci a vivere con vostra figlia.

**Pontbichet** Davvero? (*A parte*) Concluso l'affare, lo sbatto dritto fuori... (*Ad alta voce, apprendo una scatola*) Se desiderate vedere il campionario...

**Dardard** (*esaminando*) Volentieri... (*Infilando un dito nel guanto e rompendolo*) È cucito male.

**Pontbichet** È fatto apposta... così le mani prendono aria.

**Dardard** Beh, nei paesi caldi... per l'esportazione, andrà più che bene.

**Pontbichet** Ah! Vi occupate di esportazione?

**Dardard** Mi occupo di tutto: commercio nazionale, internazionale e ambulante.

**Pontbichet** Pensa un po'! E ci guadagnate?

**Dardard** In un certo senso... due anni fa in tasca avevo giusto il buco.

**Pontbichet** E oggi?

**Dardard** Ho duecentomila franchi.

**Pontbichet** Oh! Oh! Oh! In soli due anni.

**Dardard** Sono di Bordeaux, io! Non è che per caso vi serve della tintura?

**Pontbichet** Vendete anche tintura?... Oh! Oh! Oh! (*A parte*) Mi sembra Mercurio... in abiti borghesi. È una fregatura.

**Dardard** Ebbene, nella mia vita, qualcosa mi tormenta... Ho un peso qua... sullo stomaco.

**Pontbichet** Avete mangiato cavoli?

**Dardard** No, è un rimorso. Pontbichet: la mia fortuna è dovuta a una piccola mascalzonata.

**Pontbichet** (*allegramente*) Beh, lo immaginavo. Su, raccontate.

**Dardard** Veramente, con il suocero...

**Pontbichet** Permettete...

**Dardard** Ma visto che direte sì... va bene. Due anni fa, ero solo l'assistente di un banchiere di Bordeaux. Un giorno, un ricco armatore che si fidava di me si presentò nel mio ufficio e mi fece più o meno questo discorso: "Ragazzino... vado in America a sposarmi; visto che non ho avuto figli in questo mondo, ho qualche possibilità di averne nell'altro. Ho un nipote, un idiota che due volte l'anno mi manda i suoi errori di ortografia per Capodanno e per il mio compleanno. Prima di partire, voglio fare qualcosa per quel buzzurro. Ecco qua quarantamila franchi che tu gli consegnerai assieme ai miei migliori auguri... e a un libro di grammatica".

**Pontbichet** E voi siete corso a portarglieli?

**Dardard** Ecco dove inizia la piccola mascalzonata. Stavo per partire quando, sulla porta del servizio di diligenza, ho visto l'annuncio: "Vendesi vini sull'albero".

**Pontbichet** Come, "vini sull'albero"?

**Dardard** Si riferiva al raccolto d'uva. Il miglior cru dei dintorni di Bordeaux... Un cru... a nove stelle. Un affare d'oro!... Così mi sono detto: "Bah, il nipote è ricco... potrà pure aspettare sei mesi. Gli porterò i soldi più tardi". Rimugino sul da farsi, consulto un amico - un giovane di Bergerac - lui mi dà il suo appoggio e parto. Pontbichet, mi raccomando, non raccontate mai i vostri affari a un giovane di Bergerac!

**Pontbichet** E perché?

**Dardard** Sono arrivato dal venditore... e chi ci ho trovato? L'infame che mi aveva appena soffiato...

**Pontbichet** Il cru a nove stelle?

**Dardard** Esatto!

**Pontbichet** Oh! Un cru con così tante stelle!

**Dardard** Al mio posto, cos'avreste fatto?

**Pontbichet** (*con dignità*) Avrei guardato quell'uomo con alterigia... e me ne sarei andato.

**Dardard** Andato? Si vede che non siete un bordolese... Ho comprato cinquemila botti... tutte quelle disponibili in zona, senza farmene sfuggire una.

**Pontbichet** Ma visto che l'altro tizio aveva il vino...

**Dardard** Certo, ma non poteva imbottarlo senza il mio permesso... La vittoria era mia, alla faccia del farabutto!

**Pontbichet** E lui cos'ha fatto?

**Dardard** Un bel sorso: mi ha ceduto il suo affare con una perdita del venticinque per cento.

**Pontbichet** (ammirato) Oh! Oh! Oh! (A parte) Il giovanotto è un portento!... È addirittura meglio di Colardeau... e riflettendoci bene... (Ad alta voce) E i quarantamila franchi di quell'altro... del nipote?

**Dardard** Li ho ancora io.

**Pontbichet** Cosa?

**Dardard** Quando mi sono presentato a casa sua, aveva traslocato da sei mesi... impossibile ritrovarlo... Ma il suo denaro è là... pronto... e adesso per niente al mondo...

**Pontbichet** (prendendogli la mano con espressione) Bene! Più che bene! Benissimo!

**Dardard** (a parte) L'ho stordito. (Ad alta voce) Sentite, papà Pontbichet, perché non ci sposate?

**Pontbichet** Mio caro... se dipendesse da me... Voi mi avete ammaliato... sono sotto incantesimo; ma si tratta di mia moglie.

**Dardard** Cosa! Avete una moglie e non me lo dite? Dov'è?

**Pontbichet** Di là, in camera.

**Dardard** (bussando fortissimo alla porta indicata) Signora!... Signora!... Vi chiedo la mano di vostra figlia!

**Pontbichet** (cercando di fermarlo) Ma sta dormendo...

**Dardard** (continuando) Non importa... sono un giovane frettoloso.

**Pontbichet** E poi è sorda.

**Dardard** Ah, bah!... Non è un buon motivo! Gliela chiederò con un cornetto acustico!

**Pontbichet** C'è dell'altro, avete un rivale... E ha già un grosso vantaggio su di voi!

**Dardard** Un rivale!... È del Sud?

**Pontbichet** No.

**Dardard** Benissimo! Allora lo stenderò con un soffio. Andiamo!

**Una voce** (fuoricampo) Signor Dardard!

**Pontbichet** Vi chiamano.

**La voce** Sono il tappezziere.

**Pontbichet** Il tappezziere?

**Dardard** Ebbene sì, per ammobiliare l'appartamento di sopra... Corro. Nel frattempo, occupatevi del corredo... Arrivederci! Arrivederci!

*Esce prontamente.*

### Scena quinta

*Pontbichet, da solo.*

**Pontbichet** (*inseguendolo*) Ma signore, signore!... Il tappezziere, il corredo!... Mi ammalia, mi stordisce, si prende gioco della mia intelligenza. (*Avanzando verso il pubblico*) Tuttavia, è un ottimo partito... e un commerciante!... Vende di tutto, è un mini bazar; mia figlia sposerebbe un mini bazar... Mentre con Colardeau, un idiota che non vende nulla e ride di tutto... Insomma, l'altro giorno comunque non c'era poi molto da ridere. Gli ho detto: "Colardeau, vado al funerale...". (*Bloccandosi*) No, questa ve l'ho già raccontata!

### Scena sesta

**Colardeau, Pontbichet.**

**Colardeau** (*uscendo dalla sua stanza vestito da turco*) Ecco qua! Mi sono messo il turbante. (*A parte*) Accidenti, che sonno che ho!

**Pontbichet** Ah, saresti tu?

**Colardeau** Sì, lo ammetto.

**Pontbichet** (*a parte*) Come faccio a dirglielo? (*Ad alta voce*) Colardeau, non fidarti, quello che sto per dirti ti sconvolgerà...

**Colardeau** (*ridendo*) Oh! Oh! Oh!

**Pontbichet** (*a parte*) Ho detto di nuovo qualcosa di buffo. (*Ad alta voce*) Capisci bene anche tu che mia figlia si merita un uomo intraprendente, intelligente, capace...

**Colardeau** Capace, sì, Signor Pontbichet. (*A parte*) Accidenti, che sonno che ho!

**Pontbichet** E senza voler fare torto alle impareggiabili doti che la natura ti ha fornito...

**Colardeau** Signore, vi dispiacerebbe se ne parlassimo domattina?

**Pontbichet** No, dobbiamo parlarne subito... Ho deciso di mettere la tua intelligenza alla prova...

**Colardeau** Una prova breve, eh, mi raccomando.

**Pontbichet** Colardeau, se un amico di Bergerac ti avesse soffiato il cru a nove stelle, tu cosa faresti?

**Colardeau** (*riflettendo*) Se un amico di Bergerac mi avesse soffiato... tornerei a letto.

**Pontbichet** E io ti sbatto in strada. Colardeau, il vino dove si mette?

**Colardeau** In cantina, Signor Pontbichet.

**Pontbichet** Sì, ma dentro cosa metti il vino che è in cantina?

**Colardeau** Dentro le bottiglie, Signor Pontbichet.

**Pontbichet** E prima di metterlo dentro le bottiglie?

**Colardeau** Prima di metterlo?... (*Riflettendo*) Vediamo... Vediamo...

**Pontbichet** Dentro le botti.

**Colardeau** Ah, certo!

**Pontbichet** Ebbene?

**Colardeau** Ebbene? (*A parte*) Che strana conversazione!

**Pontbichet** (*a parte*) Non capisce! (*Ad alta voce*) Colardeau, vuoi che ti dica una cosa?... Tu non sarai mai un bordolese.

**Colardeau** Se mi avete fatto alzare per questo...

**Pontbichet** È per dirti di non contare più su mia figlia.

**Colardeau** Eh?

**Pontbichet** Ti ho dato la mia parola ma me la rimango, com'è giusto che faccia ogni gentiluomo.

**Colardeau** Questa poi! Non è possibile... Io amo vostra figlia... La idolatro... (*A parte*) E cosa ne sarà di lei!... (*Ad alta voce*) Se voi sapeste... (*A parte*) Poveretto!... Non posso dirgli...

**Pontbichet** Stai parlando a un pezzo di granito, ma continua.

**Colardeau** E a chi pensate di darla in moglie?

**Pontbichet** A chi? Al Signor Dardard, un giovane frettoloso venuto da Bordeaux per comprarmi quarantamila paia di guanti.

**Colardeau** Dardard? Ah, ora capisco! Ora capisco! È uno scherzo di carnevale! Vi hanno preso in giro!

**Pontbichet** Cosa?

**Colardeau** Ebbene sì... Dardard è un nome da carnevale... come Pulcinella, Arlecchino, Colombina!

**Pontbichet** Cosa andate mai pensando!

**Colardeau** E poi, quest'uomo che viene da Bordeaux alle due del mattino a comprare quarantamila paia di guanti... li ha pagati?

**Pontbichet** No.

**Colardeau** Ah, in perfetto stile Pulcinella!...

**Pontbichet** State esagerando, Colardeau... (*A parte*) Ormai è assodato!... Sono lo zimbello di un briccone!

**Dardard** (*dietro le quinte*) Sbrigatevi!

**Pontbichet** È lui!... Ah! Ha anche il coraggio di tornare? (*A Colardeau*) Lasciatemi... Ah! Ah! Ora tocca a me sbeffeggiarlo! Lo subissero di sarcasmo... affilato!

**Colardeau** Fossi in voi, gli infilerei qualche scherzo nella schiena... Dei topi, per esempio... A carnevale si fa.

**Pontbichet** (*congedandolo*) Vai, vai,

**Colardeau** Accidenti, che sonno che ho!

*Esce da destra.*

Scena settima

*Pontbichet, Dardard.*

**Dardard** Di sopra le cose procedono; per la camera da letto ho scelto del velluto amaranto.

**Pontbichet** (*avvicinandosi a lui, con aria scaltra*) Ah! Ti conosco, mascherina!

**Dardard** (*a parte*) Cosa gli prende? (*Ad alta voce*) Per quanto riguarda il salotto, volevo la vostra opinione...

**Pontbichet** La finite o no, furbetto?

**Dardard** Ma, suocero caro...

**Pontbichet** (*schernendolo*) Ci tenete ancora a sposare mia figlia, briccone?

**Dardard** Certo; ma...

**Pontbichet** Ebbene, io vi trovo inadatto allo scopo...

**Dardard** In che senso?

**Pontbichet** Non siete un marito, ma una carnevalata. Savoiardo!

**Dardard** Oh... Avete forse bevuto qualcosa dopo che sono uscito, Pontbichet?... Dubitate forse di me, del mio amore?

**Pontbichet** Eccome se ne dubito... Imbroglioncello!

**Dardard** (*andando verso il tavolo e scrivendo prontamente un paio di righe*) Ebbene, vi convincerò del contrario... (*Tornando e porgendogli un foglio*) Ecco qua!... Siete convinto, adesso?

**Pontbichet** Cos'è?

**Dardard** Una ricevuta della dote di vostra figlia: quarantamila franchi.

**Pontbichet** Per farci cosa?

**Dardard** Se non la sposo, sono obbligato a rimborsarvi: è una penale, un gettone... Siete contento?

**Pontbichet** Capisco... Ma allora la faccenda è seria.

**Dardard** Conto di guadagnare quella cifra con i vostri guanti.

**Pontbichet** Cosa! Con guanti da venti soldi?

**Dardard** Ho un commerciante che li vende a quarantadue... in Inghilterra.

**Pontbichet** In Inghilterra? Poveretto, che cantonata...

**Dardard** Ho già fatto i miei conti.

**Pontbichet** E la dogana inglese che riscuote un franco al paio, l'avete considerata?

**Dardard** No, no, io la dogana non la pago.

**Pontbichet** In che senso?

**Dardard** Mi preparerete due pacchi: nel primo ci metterete tutti i guanti destri, nel secondo tutti i guanti sinistri.

**Pontbichet** Sì.

**Dardard** Poi spedirete il primo pacco a Liverpool e il secondo a Edimburgo.

**Pontbichet** Sì, ma la dogana li intercetterà comunque.

**Dardard** Tanto meglio! È proprio quello che voglio.

**Pontbichet** Ah, bah!

**Dardard** Perché a quel punto il porto non lo pago... È un risparmio.

**Pontbichet** Sì, ma perdete i guanti.

**Dardard** Oh, quanto siete ingenuo!... Pontbichet, cosa fa di solito la dogana quando intercetta la merce?

**Pontbichet** La vende sul posto, è risaputo.

**Dardard** Ebbene, io la ricompro... al mucchio! E al prezzo che voglio... Cinque franchi per mille pezzi... I guanti spaiati non hanno valore. Non temo la concorrenza.

**Pontbichet** Ma comunque...

**Dardard** A meno che nella città di Edimburgo non abitino quattromila persone senza mano sinistra... il che è inconcepibile. A Liverpool procedo allo stesso modo, metto insieme le coppie di guanti e il gioco è fatto.

**Pontbichet** (*al culmine dell'ammirazione*) Oh! Oh! Oh! Ma io m'inchino, mi prostro al vostro cospetto... siete il genio dell'ingegnosità!

**Dardard** Eh, no! Sono bordolese! (*A parte*) Gli ho fatto abbassare la guardia.

**Pontbichet** Signore, siete voi che voglio come marito, e mia figlia vi avrà come genero... No, voglio dire... Insomma, avete firmato il vostro impegno... Vi autorizzo a farle la corte...

**Dardard** Lo faccio subito... Dov'è?

**Pontbichet** (*indicando la camera a sinistra*) Qui... ma fatelo più tardi... quando si sarà alzata.

**Dardard** Al punto in cui siamo...

**Pontbichet** Per prima cosa, sarà opportuno chiedere alla madre.

**Dardard** (*perplesso*) Oh!... (*Rassegnato*) E va bene, ci vado!

**Pontbichet** Vi consiglio di parlare a voce alta, visto che è un po'...

**Dardard** State tranquillo, sbraiterò.

**Pontbichet** Sì, sarà più corretto. Andate, vi raggiungo.

*Dardard esce dal fondo, a sinistra, ed entra nella stanza della Signora Pontbichet.*

## Scena ottava

*Pontbichet, Colardeau, La voce di Dardard.*

**Colardeau** (*uscendo dalla sua stanza, a Pontbichet*) Ebbene, tutto fatto? Gliene avete dette quattro?

**Pontbichet** Sì, tutto sistemato!... La sposa lui!

**Colardeau** Dardard?

**Voce di Dardard** (*dietro le quinte, a voce altissima*) Vi chiedo la mano di vostra figlia.

**Pontbichet** Lo sentite! Ne sta giusto chiedendo la mano tremando.

**Colardeau** Ma non si può... Il primo sono io... È da un'ora che fate la bandiera... Perché lui e non io?

**Pontbichet** Perché? Colardeau, se avessi dei guanti da spedire in Inghilterra, cosa faresti?

**Colardeau** Io?... Li affiderei a un servizio di diligenza.

**Pontbichet** Aspetta, cerco di metterti sulla buona strada... Ne faresti due pacchi... Nel primo...

(Cambiando idea) No, è un ragionamento troppo complicato per te.

**Voce di Dardard** (*dietro le quinte, a voce ancora più alta*) Vi chiedo la mano di vostra figlia!

**Voce di donna anziana** (*rispondendogli*) Ho già i miei poveri!... A voi non posso dare niente!

**Pontbichet** Hai sentito?... Vanno già più o meno d'accordo... Però è meglio che vada a dargli una mano... Arrivederci, Colardeau.

**Colardeau** Ascoltatemi; se solo sapeste quanto l'amo...

**Pontbichet** (*dalla porta*) Me ne frego!... Arrivederci, Colardeau!

### Scena nona

*Colardeau, da solo.*

**Colardeau** Ah! E così te ne freghi! Staremo a vedere... Disgraziato, possibile tu non sappia che tua figlia... l'ho trascinata sull'orlo di un baratro rivestito di fiori... nei dintorni di Loches... nel dipartimento Indre e Loira... Altroché! Quanto al Signor Dardard, gli scriverò... per comunicargli i dettagli. Sì, è la soluzione migliore. (*Si accomoda al tavolo e scrive*) "Signore, vi informo...". (*Parlato*) "Informo" si scrive con la enne o con la emme? "Vi informo"... Poi, casomai corregge lui...

*Continua a scrivere.*

### Scena decima

*Colardeau, Dardard.*

**Dardard** (*senza vedere Colardeau*) Ah, che mal di gola!... È sfiancante discutere con una sorda... Certo che è proprio brutta!... Strano, una figlia così bella... In fondo, la natura si diverte con le antitesi...

**Colardeau** (*scrivendo senza vedere Dardard*) Un bambino... (*Riflettendo*) Bambino si scrive con la "b" o con la "p"?

**Dardard** (*vedendolo con in testa il turbante, a parte*) Toh! Un musulmano!

**Colardeau** (*tra sé*) Con la “p”... Poi, casomai, corregge lui...

*Continua a scrivere.*

**Dardard** (*a parte*) Non mi vede... La mia fidanzata è di là... Se potessi prendermi un piccolo anticipo... dal buco della serratura... (*Va a sinistra in primo piano e osserva, per poi indietreggiare spaventato*) Oh, mio Dio!

**Colardeau** (*continuando a scrivere*) Avanti...

**Dardard** Cosa vedo... Non è lei... Devo aver sbagliato porta... Ho seguito un altro padre, sono salito dietro un’altra carrozza... E io che ho firmato... Ah! Sventurato di un Dardard!

**Colardeau** (*alzandosi*) Dardard! Siete voi?

**Dardard** Sì!... Buongiorno!... Allah! Allah!

**Colardeau** (*a parte*) E io che gli stavo scrivendo... (*Ad alta voce*) Dio è grande!

**Dardard** E Maometto è il suo profeta! Allah! Allah! (*Tra sé*) E adesso cosa faccio? La disgraziata assomiglia pure alla madre!... È una Pontbichet... innestata male!

**Colardeau** (*presentandogli la lettera dispiegata*) Signore, leggete questo!... Vi riguarda...

**Dardard** No... se si tratta di affari... sono uscito.

**Colardeau** Leggete... È necessario.

**Dardard** Ah!... Va bene, buon turco. (*Gettando lo sguardo sulla lettera*) Mio Dio! Cosa leggo! Un “pampino”... Solo questa ci mancava! La mia situazione si evolve... e fa pure figli! E voi... non arrossite nemmeno!

**Colardeau** Non è colpa mia, ma della natura. Ora ve lo spiego... È successo durante la vendemmia. Quando si vendemmia... si raccoglie l’uva. “Ne raccoglierò più di te”, mi ha detto. “No”, ho risposto io. “Sì”. “No”. Ci siamo punzecchiati, infervorati... ed è successo quello che è successo.

**Dardard** (*a parte*) Parola mia! Pontbichet non c’è... (*Prendendo il cappello*) È l’occasione giusta... non c’è alternativa.

**Colardeau** Cosa decidete?

**Dardard** Se chiedono di me, direte che torno subito, che sono andato... a farmi fare la barba in Kamčatka! Arrivederci!

*Risale prontamente verso il fondo.*

## Scena undicesima

*Colardeau, Dardard, Pontbichet.*

**Pontbichet** (*fermando Dardard*) Genero caro, l’affare è concluso, mia moglie ha accettato.

**Dardard** (*a parte*) Sono in trappola... (*Ad alta voce*) Ma certo... Signor Pontbichet... ne sono felicissimo... perché...

**Colardeau** (a parte) Cosa? Insiste?

**Dardard** Questo matrimonio... che doveva fare la mia felicità... con tanta grazia!... e bellezza!...

Signor Pontbichet, avete mai guardato bene vostra figlia?

**Pontbichet** Cosa?

**Dardard** Ebbene, guardatela di nuovo. (Avvicinandosi al buco della serratura della porta in primo piano a sinistra) E con la mano sulla coscienza, capirete che io non sono... (Guardando) Oh, mio Dio! (Con gioia) È lei! È lei!

**Colardeau** Che succede?

**Dardard** Questa poi, quindi ce ne sono due? Una bella e l'altra?...

**Colardeau** (dopo aver guardato anche lui) Ah! È Thérèse!

**Pontbichet e Dardard** Thérèse?

**Colardeau** Il temporale l'avrà spaventata, e quindi al rientro dallo spettacolo è andata a dormire dalla cugina.

**Dardard** Un momento!... Di chi è questa Thérèse?

**Colardeau** È mia sorella.

**Dardard** Turco! Ti chiedo la mano di tua sorella!

**Pontbichet** Cosa?

**Dardard** E se serve, mi farò maomettano.

**Colardeau** Non serve... Ve la concedo!

**Pontbichet** Questa poi! E mia figlia?... Dimenticate che mi avete firmato una ricevuta.

**Dardard** È vero... (A parte) Quarantamila franchi per aver sbagliato carrozza; questa corsa mi costa un botto.

**Pontbichet** Non che io tenga a voi. C'è qui Colardeau che non chiederebbe di meglio...

**Dardard** Colardeau! Voi siete Colardeau... di Loches?

**Colardeau** Dipartimento Indre e Loira. Sì!

**Dardard** (a parte) È il nipote che cercavo... (Ad alta voce, a Pontbichet) Signore, un bordolese ha una parola sola: consegnerò la dote di vostra figlia... (indicando Colardeau) al marito... Gliela devo.

**Pontbichet** Alla buon'ora!

**Colardeau** Come! Generoso straniero...

**Dardard** (sottovoce, a Colardeau) E anche una grammatica.

**Colardeau** Per farci cosa?

**Dardard** Per imparare la lingua... "Bambino" si scrive con la "b" e non con la "p".

**Colardeau** Ah, davvero?... “Pampino” mi suonava così bene! Quella che si stupirà sarà Thérèse...

Ha trovato marito dormendo; proprio lei che viene da Loches!

**Dardard** (*inquieto*) Cosa! È di Loches? (*A Colardeau, a parte*) Dite un po'...

**Colardeau** Prego...

**Dardard** Voi mi garantite che la vendemmia non l'ha fatta?

**Colardeau** No, ma comincerà quest'anno.

**Dardard** Che colpo di fortuna!

**Pontbichet** Caspita! Sono le tre del mattino... Che ne dite di tornare a letto?

**Colardeau** Sono d'accordo.

**Dardard** Torniamo a letto!

**Colardeau** (*guardando la stanza dove si trova Thérèse*) Accetto... in attesa di meglio.

*Durante queste ultime battute ognuno rimette indietro l'orologio e poi si spoglia. Arrivati ai pantaloni, tutti e tre si bloccano.*

**Tutti** Accidenti!

**Dardard** (*al pubblico*) Non preoccupatevi, signore mie... Sono un giovane frettoloso... ma modesto.

SIPARIO